



Porte aperte e braccia largate

Il dono dello Spirito apre la Chiesa a una missione universale, nel tempo e nello spazio. La Chiesa nasce «cattolica», ossia aperta a tutti, senza esclusione alcuna. Nel dono della Pentecoste il Papa ha ricordato che la madre Chiesa non chiude la porta in faccia a nessuno! E questo lo fa per la grazia dello Spirito Santo. La Chiesa apre, spalanca le sue porte a tutti perché è madre.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 22 maggio 2016

Definiti programma e relatori del convegno pastorale diocesano, in calendario dal 13 al 15 giugno



L'arte di accompagnare per essere Chiesa adulta

Assieme al vescovo Semeraro, a guidare le riflessioni saranno Chiara Giaccardi e don Rossano Sala. Monsignor Isacchi: «Serve un nuovo stile di pastorale, in cui gli adulti si mettono in gioco nell'educazione dei giovani»

DI GIOVANNI SALSANO

Scegliere l'accompagnamento come «stile» di vita e di pastorale. Prosegue su questo binario il cammino pastorale della Chiesa di Albano, impegnata già da alcuni anni nella costruzione di comunità cristiane adulte - adulte nella fede e formate da adulti impegnati e consapevoli - impegnate nell'educazione alla fede delle

giovani generazioni. Cammino che vivrà nel prossimo giugno un nuovo appuntamento con il convegno pastorale diocesano, sul tema «Accompagnamento, volto di una comunità adulta», di cui nei giorni scorsi è stato definito il programma. Le tre serate sono in calendario il 13, 14 e 15 giugno dalle 18,30 alle 21 presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo e saranno guidate dal vescovo Marcello Semeraro, e da due esperti: Chiara Giaccardi e don Rossano Sala. «Il convegno diocesano - spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale - rappresenta una nuova tappa di un percorso iniziato, in realtà, già con il convegno ecclesiale di Verona nel 2005. Lì è nata la riflessione e, soprattutto, la sperimentazione pratica della Chiesa di Albano sul significato di pastorale integrata, dapprima come collaborazione e corresponsabilità tra gli uffici della cura e poi allargata alle comunità parrocchiali. Con la lettera pastorale del vescovo Semeraro *Di generazione in generazione*, siamo nel 2009, l'attenzione è stata rivolta in particolare alle giovani generazioni, così ci siamo trovati pienamente in linea con quanto contenuto dagli orientamenti Cei per il decennio *Educare alla vita buona del Vangelo*. Con la visita pastorale del vescovo, abbiamo puntato la nostra attenzione al rinnovamento del percorso di Iniziazione cristiana». Un percorso che è sfociato



Processione del Corpus Domini in Albano

elaborazione di un progetto di Iniziazione cristiana per le giovani generazioni. Questo strumento, oltre ad essere di supporto alle catechesi parrocchiali, ha evidenziato alcune difficoltà e in particolare la poca disponibilità degli adulti a mettersi in gioco nell'educazione dei più giovani». Come icona biblica del convegno è stato scelto il versetto del libro dell'Esodo «Il mio volto camminerà con voi» (Es 33,14) a indicare uno stile di accompagnamento coinvolgente e responsabile, di chi è disposto a «metterci la faccia». Lo stesso monsignor Gualtiero Isacchi e il vescovo Marcello Semeraro saranno i relatori della prima serata, che introdurrà i lavori e focalizzerà il cammino recente della Chiesa di Albano alla luce del tema del convegno. Nella seconda serata, Chiara Giaccardi, professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, direttore della rivista *Comunicazioni Sociali* e autrice di numerosi libri e saggi, illustrerà l'accompagnamento come stile educativo, sottolineandone le caratteristiche, i tempi, le attenzioni e tratterà un profilo dell'accompagnatore. Nel terzo appuntamento, don Rossano Sala, professore straordinario di Teologia pastorale, Pastorale giovanile presso la facoltà di Teologia dell'università Pontificia Salesiana, per sei anni direttore e preside nell'Opera salesiana di Brescia, presenterà il volto di una Chiesa che sceglie l'accompagnamento come stile pastorale, privilegiandone la dimensione comunitaria.

Corpus Domini

Giovedì 26 maggio, la Chiesa di Albano celebrerà la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Alle 18 il vescovo Marcello Semeraro presiederà la Messa nella cattedrale di San Pancrazio martire ad Albano, conclamata dai sacerdoti del clero diocesano. Al termine della celebrazione, dalla cattedrale partirà la tradizionale processione del Corpus Domini per le vie della città di Albano Laziale.

La gioia della tenerezza

Nel mese di maggio, a Lanuvio si festeggia la Madonna delle Grazie, dal secondo sabato fino alla terza domenica. I lanuvini stanno rendendo omaggio alla sacra immagine della Madonna che sabato scorso - sulla apposita «macchina» - è stata portata a spalla dai membri della confraternita Maria SS. delle Grazie in processione dal santuario mariano fino all'antica chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore, dove è stata esposta per nove giorni. Durante questo periodo denominato «settimana mariana», molti sono stati gli appuntamenti spirituali: le nozze preziose, la fiaccolata eucaristica, e le Giornate dei giovani, dell'infanzia, quella eucaristica, la giornata degli ammalati e quella missionaria. Infine questa sera, dopo la Messa delle 19, la solenne processione di ritorno riporterà l'immagine della Madonna nel santuario mariano, che per sua natura costituisce un ambiente ideale per vivere con frutto questo Giubileo straordinario della Misericordia e riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

Barbara Pellegrino

Genzano. Arriva l'Infiorata: la città si prepara alla festa

È tutto pronto a Genzano, per la «Tradizionale Infiorata» che in questa edizione 2016 si svolgerà dal 28 al 30 maggio e sarà un omaggio al Giubileo straordinario della Misericordia. Saranno quattordici i quadri floreali che saranno allestiti nel centro cittadino dai maestri infioratori, che con la loro arte hanno reso l'evento una tra le manifestazioni religiose, storiche e folcloristiche più conosciute in Italia e nel mondo. «Sarà un'infiorata molto particolare a livello scenografico - dice il sindaco Flavio Gabbarini - perché quest'anno, per rendere omaggio al Giubileo straordinario della Misericordia voluto da papa Francesco, s'infioreranno due strade: via Italo Belardi e via Bruno Buozzi, e si avrà quindi l'infiorata dei ragazzi alla Tradizionale Infiorata». I ragazzi delle scuole, guidati dall'associazione dei Maestri infioratori, inizieranno i loro quadri in via Bruno Buozzi giovedì 26 maggio e li manterranno fino alla chiusura dell'evento, lunedì 30. Come di consueto, invece, i Maestri infioratori inizieranno a disegnare sul selciato di via Italo Belardi venerdì 27, mentre nella notte tra sabato e domenica prossimi ci sarà la posa a terra dei petali.

Aprilia e Pomezia, spazi per crescere

Il primo asilo comunale nella città pontina, a Santa Palomba nuova palestra coperta

Nuovi spazi per la crescita e l'educazione sono ora a disposizione di bimbi e ragazzi nelle città di Aprilia e Pomezia. Lunedì 16 maggio, ad Aprilia, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del primo asilo nido comunale, che l'amministrazione ha deciso di intitolare al sindaco Domenico D'Alessio, prematuramente scomparso

nell'esercizio delle sue funzioni, e della Serra fotovoltaica di via Giustiniano, due opere pubbliche realizzate grazie ai finanziamenti europei del «Plus Aprilia Innova». All'inaugurazione erano presenti il sindaco Antonio Terra, i rappresentanti dell'amministrazione comunale, le autorità militari, l'assessore regionale Rita Visini e il consigliere regionale Rosa Emilia Giancola. Era inoltre presente una delegazione di alunni della scuola dell'infanzia e della primaria dell'istituto comprensivo Antonio Gramsci. Dopo il taglio del

nastro e la benedizione a cura di don Maurizio Ceschin, parroco della chiesa Maria Madre della Chiesa, che ha donato alla struttura un crocifisso, gli interventi hanno visitato la Serra fotovoltaica, che sarà utilizzata per le attività riabilitative e risocializzanti dei diversamente abili e successivamente il «Giardino dei sorrisi», un centro diurno per le attività dei diversamente abili anch'esso oggetto di importanti interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica grazie ai finanziamenti europei. «Con l'approvazione del bilancio - ha comunicato

il sindaco Terra - abbiamo stanziato la quota di 30 milioni euro necessaria per realizzare la nuova area destinata allo sport che sorgerà nell'area verde attigua al «Giardino dei sorrisi». Giovedì scorso, a Pomezia, è invece stata inaugurata la nuova palestra coperta della scuola media di Santa Palomba, un'area di circa 600 metri quadrati, che potrà essere usata per le attività scolastiche e sportive. L'opera, realizzata dal Comune di Pomezia, permetterà infatti sia agli studenti dell'istituto che alle realtà associative del quartiere di usufruire di una struttura sportiva all'avanguardia. «I



L'inaugurazione dell'asilo

lavori di completamento - spiega l'assessore Federica Castagnacci - sono iniziati a gennaio di quest'anno e hanno interessato gli impianti idrico termico ed elettrico e le opere murarie. È stato inoltre installato un sistema di allarme e completati gli arredi». I lavori, del valore di circa 75mila euro, sono stati finanziati interamente con fondi comunali.

(G. Sal.)

Lo Spirito che consola, che accende, scalda i cuori

DI ALESSANDRO PAONE

«**L**o Spirito di misericordia e dei misericordiosi» è il tema scelto dal vescovo Marcello Semeraro per la sua omelia pronunciata durante la veglia diocesana di Pentecoste, sabato 14 maggio presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo in Aprilia. Il titolo scelto per la celebrazione («L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori») ha dato il via alla riflessione del vescovo di Albano: «Lo Spirito - ha detto Semeraro - è effuso come il sangue di Gesù! Ed è un sangue che, come ci spiega il quarto evangelista, mescolato con acqua porta in sé il dono dello Spirito. Il dispiegamento dell'eterna e infinita misericordia di Dio per noi. Amore di Dio, sangue di Cristo, dono dello Spirito: ecco l'effusione di cui stiamo parlando. Da questa pioggia della misericordia di Dio non dobbiamo proteggerci, come la pioggia naturale che viene dalle nubi. Non possiamo e non dobbiamo ripararci da essa; dobbiamo, anzi, lasciare che ci inzuppi, come fece Renzo nel racconto de *I promessi sposi*».

Quindi, il vescovo ha sottolineato il significato del giorno di Pentecoste: «Come nel settimo giorno della creazione Dio si riposò - ha affermato - pure in questo, che è il cinquantesimo dopo sette settimane, Dio vuole riposarsi! Immagino un papà che ha lavorato tutto il giorno e arriva in casa alla sera: mi immagino una mamma anche lei giunta arrivata di una giornata di lavoro e in casa ci sono i bambini. Anche loro hanno lavorato, forse a scuola, o altrove, e hanno atteso la fine del giorno per rivedere i genitori e stare con loro. Ora che l'opera è compiuta si può stare insieme, giocare, godere della reciproca presenza. Pentecoste segna il giorno del «riposo» di Dio dell'opera della redenzione: segna l'ora della «ri-creazione» e perciò l'ora di stare insieme, noi e il nostro Dio ed Egli con noi, per giocare». Infine, Semeraro ha contestualizzato la Pentecoste nel Giubileo della Misericordia. «Cosa fa - ha chiesto il vescovo - per noi lo Spirito, nell'Anno della Misericordia? Ciò che fa sempre, certo: è la risposta giusta. Di questa sua opera, però, è possibile sottolineare qualche particolarità. L'amore di Dio effuso nei nostri cuori è una medicina che allevia il dolore, disinfetta le ferite, fa sì che si cicatrizzino e poi guariscano. Poi, lo Spirito è indicato come datore dei doni: l'opera dello Spirito non è soltanto quella di guarirci, ma anche quella di accendere nel nostro cuore il fuoco della compassione, della simpatia, della comunione verso l'altro. Se Dio ci consola è perché a nostra volta consoliamo».